



A Casalecchio esiste un Parco

A Casalecchio esiste un parco, che poi in realtà è un po' parco, un po' bosco, un po' campi coltivati; insomma un grande tesoro verde in mezzo alla città. Negli anni il comune è intervenuto in più modi per proteggere questo tesoro. Sono stati acquistati terreni ed immobili rendendoli pubblici, sono stati messi vincoli paesaggistici e naturalistici. Chiariamoci bene, la cosa non era scontata neanche nella rossa Emilia, e scontato non era neppure realizzare contemporaneamente moltissimi altri parchi cittadini, diventando così il quarto comune in Regione per verde pubblico. Con il passare degli anni però la gestione di questo patrimonio è diventata sempre più complicata, anche a causa di una consistente diminuzione di risorse economiche per i comuni. Non volendo rinunciare a quanto ottenuto e anzi volendone aumentare la qualità, il Comune ha cercato di affrontare il problema in modo innovativo. Fu indetto un bando, che prevedeva la gestione del parco da parte di un privato, il quale aveva vincoli stringenti da rispettare. Nonostante l'idea fosse molto buona e negli anni, grazie a risorse pubbliche, alcuni degli edifici all'interno del parco siano stati ristrutturati, le immense potenzialità di questo luogo rimasero in parte inesprese. L'amministrazione comunale a questo punto decise di dare maggiore impulso a quella che era un'ottima idea, cercando di dare risposta a quello che non aveva funzionato o che poteva funzionare meglio. Dopo un percorso partecipato, durato quasi due anni, che ha coinvolto tutta la cittadinanza e le associazioni ambientaliste del territorio, si è arrivati a fine 2018 ad indire un bando di gara europea, il primo esito è stato negativo solo per un vizio di forma da parte dell'offerente ma il percorso rimane valido, il bando è già stato ripubblicato e siamo convinti della sua efficacia. Nonostante una storia che parla chiaro, un impegno a trovare soluzioni innovative, una attenzione sia agli aspetti ambientali che a quelli sociali, c'è chi ha voglia di fare polemica. Nonostante chi in 15 anni di consiglio comunale ha sempre detto No e sta dimostrando di non conoscere nulla di quelli che sono i vincoli del parco e gli strumenti urbanistici comunali, e nonostante chi, per ragioni puramente personali, si sente colpito da questa scelta dell'amministrazione, siamo sicuri che il Parco della Chiusa potrà diventare ancora più bello e fruibile senza un metro quadrato in più di edifici.

Alice Morotti

Consigliera Comunale PD

Casalecchio News – marzo 2019